

SILVIO GIORDANO

È nato a Potenza nel 1977. Vive e lavora a Milano. Ha iniziato come illustratore collaborando a vari progetti, tra cui la rivista di cinema "Filmmaker Magazine" di Roma. Ha illustrato il capitolo *La cura* nel libro *La Potenza di Eymerich*, di Wu-Ming, KaiZen e Scripta Volant, per Bacchilega Editore, Bologna. È entrato nell'associazione illustratori di Milano Grazie al premio Iceberg Giovani artisti a Bologna. Il suo primo video, dal titolo *Escap,e* risale al 2000 e viene selezionato da Peter Gabriel ed Oiviero Toscani ed entra nel DVD The Best of Capalbio Film Festival. La prima mostra personale di fotografia dal titolo *Deformography* è del 2003, lo stesso anno in cui viene selezionato per il Festival *Enzimi 03*

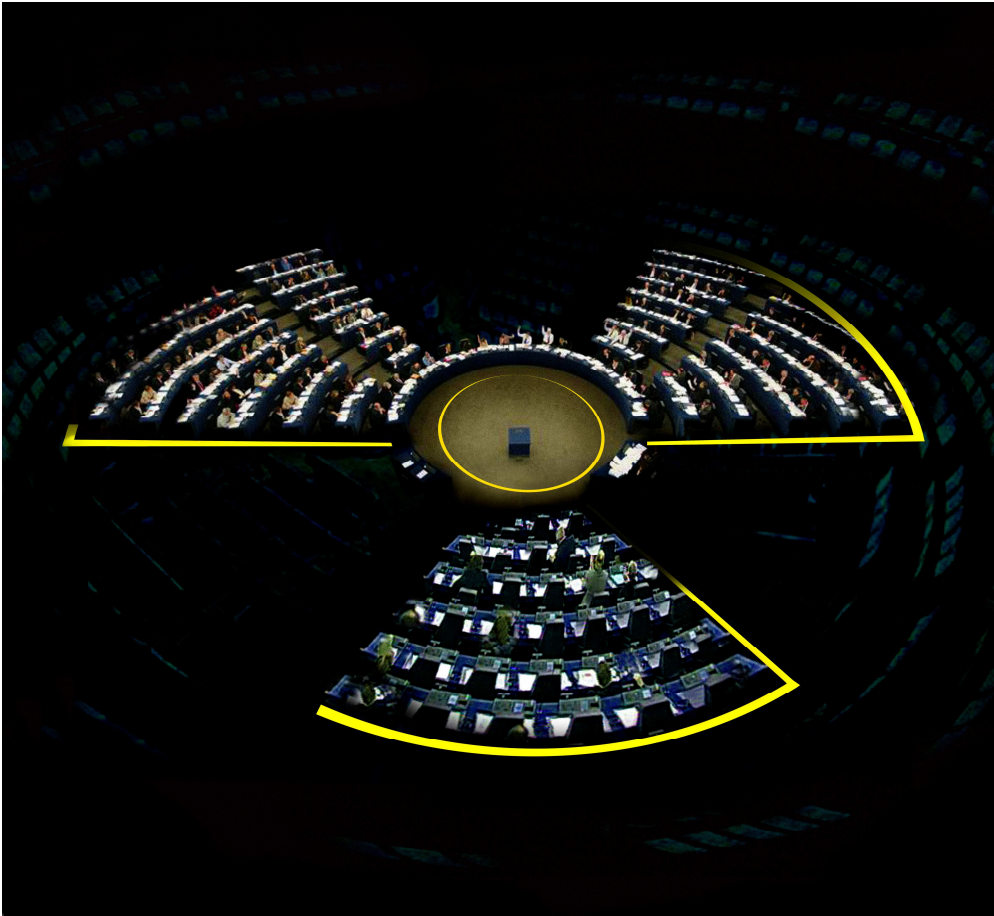


Roma. Seguono molte collaborazioni e mostre tenute nello spazio Orfeo Hotel Contemporary Art Project di Bologna di Elisa Laraia. In questo periodo tiene una mostra personale per Arte Fiera Off e collabora con un progetto scenografico per la compagnia teatrale Dry Art di Massimiliano Martines (ex Teatrino Clandestino). Viene selezionato per due anni consecutivi da Luca Beatrice per *Pagine Bianche d'Autore*. È finalista della prima edizione del "Premio Terna", curata da Francesco Cascino e Gianluca Marziani. La società Terna acquisisce la sua opera in concorso. Nel 2009 collabora con il progetto *Mammut* dell'artista Robert Gligorov, con la partecipazione di Sting, in cui sono coinvolti diversi altri musicisti, come Saturnino e Vittorio Cosma. Il progetto è prodotto dalla Galleria Pack di Milano, curata da Valerio Dehò. Nello stesso anno vince il "Premio Celeste 09/Fabbrica Borroni", curato da Cristiana Perrella, Gianluca Marziani, Chiara Canali, Paola Nicita, Ivan Quaroni e Giulia Draganovic. Il video vincitore dal titolo *Packaging's Life* diventa virale sul web e viene richiesto per molti eventi internazionali, tra cui la *Biennale di Videoarte* in Corea, presso il Sungkok Art Museum, curata da Kim Rachel Jinsub, il festival *Videoformes* a Clermond Ferrand in Francia e partecipa alla mostra *Latitudini/Longitudini*, curata da Martina Cavallarin alla Galleria Michela Rizzo di Venezia. Selezionato da Monique Veaute, direttrice del *Roma Europa Festival* (e ex-direttrice di Palazzo Grassi), nel 2010 vince il *REWF Roma Europa Web Factory – Opificio Telecom-Rome-Italy* e viene premiato da Pio Baldi, presidente della *Fondazione MAXXI* di Roma. Nel 2011 presenta le mostre *EAT ART* a Milano, New York e Los Angeles, a cura di Rossella Canevari, *Nemeton* alla Villa Annoni di Milano, a cura di Nila Bonetti e *Spazi aperti* all'Accademia di Romania a Roma, a cura di Luisa Conte. Nel 2012 prende parte a diverse mostre curate da Alessandro Trabucco, tra cui *16.9 Videoarte* (Emporio Armani, Torino); *PhotoReload (Augmented Reality)* Galleria Romberg, Roomberg Project Space, Latina; *Thirteen Light Movies ...di luce propria*, Nur Gallery di Arsprima, Milano; *StadioDrome* presso Galleria La Corte Arte Contemporanea e *The Silver Mirror* allo Spazio DNAXX Residenza Famiglia Cavalli entrambe a cura di Carolina Orlandini a Firenze.

www.silvio-giordano.tumblr.com



MY ROOM
Stampa lambda su dibond cm 120 x 70
2012



NUCLEO FAMILIARE
Stampa Lambda su Dibond cm 100 x 100
2008



QUETZALCOATL
Stampa Lambda su Dibond cm 100 x 100
2012



THE SILVER MIRROR KISS 1
Stampa Lambda su Dibond cm 115 x 130
2012

Provocatorio e irriverente, cinico e scandaloso, sacrilego e impertinente. Ma si può ancora descrivere così il lavoro di un artista? Osserviamo con occhio più a-morale le opere di Silvio Giordano, artista che riflette su globalizzazione, massificazione e consumismo. Realizza fotografie, video, sculture, installazioni e performance, ma soprattutto non perde mai di vista temi sociologici attuali, che sublima in oggetti estetici in bilico tra ironia noir e divertissement impegnato.

da www.inkiostrando.blogspot.it

Silvio Giordano esplora il sottile confine che corre tra la fede e il bisogno dell'uomo di sentirsi parte di un qualcosa di più grande. Se vogliamo la sua è un'indagine sensibile e attenta della tipica domenica italiana che si divide, come in un moderno agone, tra il momento del rito religioso e il culto della propria squadra del cuore. A ben vedere le due non sono poi così distanti, entrambe del resto sono portate avanti con ferrea dedizione e passione.

da www.inarte-blog.blogspot.it